

FLORE Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

Progetto di restauro, consolidamento e valorizzazione dell'Area Archeologica di Fiesole

Archeologica di Flesole
Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:
Original Citation:
Progetto di restauro, consolidamento e valorizzazione dell'Area Archeologica di Fiesole / R. Sabelli In: OPERE ISSN 1723-1906 STAMPA 5:(2004), pp. 10-12.
Availability: This version is available at: 2158/255981 since:
Terms of use:
Open Access
La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf)
Publisher copyright claim:
(Article begins on next page)

OPERE A FIESOLE

allegato a **OPERE 05** giugno 2004

Direttore Maurizio De Vita

Progetto grafico e impaginazione Studio Grafico Norfini

OPERE

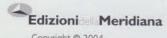
Piazza Stazione, 1
50123 Firenze
tel 055-2608671
fax 055-290525
e-mail opere@architoscana.org
Rivista Toscana di Architettura
ISSN 1723-1906
Pubblicazione trimestrale
Spedizione in a.p. - 45% art. 2 comma 20b L. 662/96 - Firenze

Registrazione tribunale Firenze n. 5266 del 15 aprile 2003

Proprietà Fondazione Professione Architetto, dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Firenze e dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Prato

Distribuzione per l'Italia Dehoniana Libri, Bologna

Stampato da Imprinting srl



Copyright © 2004 Edizioni della Meridiana, Firenze

Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica riservati Manoscritti e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti

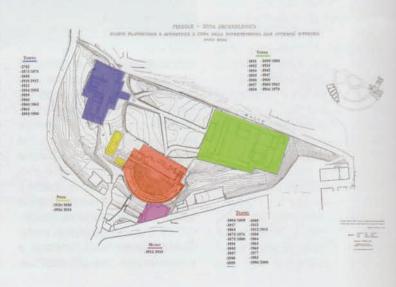
L'Area archeologica

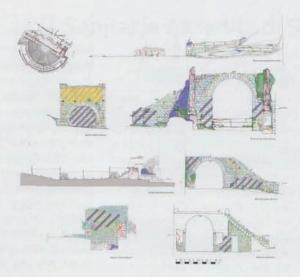
L'Area archeologica, nelle condizioni attuali, necessita di immediati e incisivi interventi di restauro e consolidamento, sia strutturali che delle superfici. Tutta l'area monumentalizzata, benché oggi costituisca un unico sistema archeologico urbano attrezzato, è composta da vari complessi monumentali distinti, sia per le loro funzioni originarie sia per la loro posizione ricoperta all'interno della zona archeologica. La caratteristica comune a tutti i manufatti presenti nell'Area archeologica è l'utilizzo della locale pietra serena, murata in elementi delle più varie dimensioni, a secco o legati con malte a base di calce.

A tale utilizzo si è affiancato, soprattutto nelle opere di manutenzione e "restauro", antiche e recenti, l'utilizzo di elementi in laterizio. Un discorso a parte meritano le Terme, che necessitano di interventi e materiali più idonei, resistenti all'acqua e al calore, come laterizi e malta di cocciopesto.

Tutta l'Area archeologica è stata ricavata da grandi opere di sbancamento e regolarizzazione dei piani di parte del versante nord della collina fiesolana. La particolare giacitura degli strati geologici di pietra serena alternati a strati d'argilla determina una continua presenza di acqua nell'Area. Questa dai livelli superiori della collina, attraverso le molteplici fratture presenti, di vecchia e di nuova formazione negli strati rocciosi, fuoriesce a valle, soprattutto in corrispondenza dei tagli artificiali verticali realizzati per la costruzione dei monumenti antichi. Questi tagli sono ben visibili sia in corrispondenza del retro del Teatro, soprattutto sul versante est, che dietro il praefurnium delle Terme. Il problema







della regimazione e del drenaggio delle acque è un problema esteso a tutta l'Area archeologica e deve essere affrontato in modo completo e definitivo. Il permanere continuo di acque meteoriche determina difatti processi di degrado a catena sulle strutture e sui singoli elementi architettonici, favorendo la formazione di vegetazione superiore e inferiore, e causando processi di alterazione della pietra e delle malte soprattutto per i frequenti sbalzi di temperatura cui è soggetta tutta l'area.

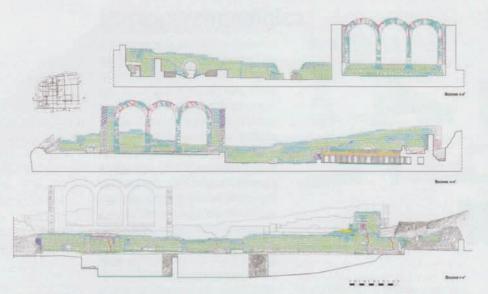
Alcuni interventi di conservazione sono poi imposti dalle necessità di fruizione delle strutture, soprattutto quelle del Teatro, che in periodi estivi dell'anno è utilizzato per rappresentazioni e manifestazioni legate al festival dell'Estate Fiesolana, Sono previsti soprattutto interventi che consentiranno di rimettere in posizione di sicurezza gli elementi lapidei costituenti la cavea. La cavea infatti ha subito nelle sedute traslazioni orizzontali con pericolo di dislocamento dei grossi blocchi di seduta. Per impedire successive traslazioni degli elementi saranno realizzati dei drenaggi lungo tutta la cavea e nell'area dell'orchestra. Questi, ricollegandosi alla rete delle canalizzazioni antiche, consentiranno di allontanare le acque meteoriche in modo capillare e rapido. La continua e numerosa frequentazione dell'Area

archeologica determina comunque l'urgente necessità di intervento per la messa in sicurezza delle strutture e dei percorsi di visita sia per i visitatori sia per i monumenti. A seguito di attente osservazioni e studi sui singoli monumenti e sull'insieme dell'Area archeologica sono emerse alcune priorità d'intervento, strettamente correlate alla natura dei materiali, alla loro esposizione agli agenti atmosferici, alla loro destinazione d'uso, alle misure di tutela adottate e al livello e frequenza di opere di manutenzione cui sono soggette.

Tutta l'Area archeologica è stata suddivisa in cinque aree d'intervento: il Teatro, le Terme, il Tempio, le Mura e le altre strutture: a queste è stata aggiunta l'intera Area archeologica per gli interventi che non è possibile ricondurre a una delle precedenti aree e comunque per il percorso di visita, essendo questo un'opera unitaria e complessiva a servizio dell'intera area. Per ogni area sono state indicate le tipologie di degrado esistenti e sono stati indicati gli interventi necessari alla conservazione delle strutture antiche Gli interventi, compreso il ripristino e il completamento di tutte le canalizzazioni esistenti e non efficienti. si caratterizzano per la loro minima invasività e per l'essere finalizzati ai soli fini conservativi.

Le esigenze di fruizione dell'Area archeologica, soprattutto per il Teatro, oltre al consolidamento della cavea, ha suggerito il recupero e la rifunzionalizzazione degli ambienti della cosiddetta "Buca delle Fate", dislocata sotto le costruzioni del Teatro. Per il Teatro, sull'area dell'antica scena, è prevista la realizzazione di un reticolo di ancoraggio, composto da micropali che serviranno come base di appoggio per il montaggio di un palcoscenico da progettarsi per l'Estate Fiesolana.

Nell'area delle Terme, vista la precaria conservazione del pavimento e delle vasche rettangolari, sono previsti interventi per consolidare



le malte e a prevenire i fenomeni di ristagno d'acqua. Si prevede poi la rimozione della copertura esistente, non funzionale alle esigenze di conservazione.

Tutti gli interventi specifici sugli elementi lapidei, come quelli sulle mal-

te, saranno concordati con la Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana, che provvederà a eseguire le opportune indagini specialistiche. A tale fine sono compresi nell'appalto importi destinati alla diagnostica e alla definizione dei prodotti da utilizzare e delle modalità di intervento da seguire, che saranno vagliate alla luce del contesto ambientale fiesolano e delle risultanze delle indagini diagnostiche. A questi interventi è da aggiungere l'azione di "tutela passiva" che si verrà a determinare con la realizzazione dei percorsi di visita attrezzati previsti nel progetto. Questi percorsi, che rappresentano una tra le voci economiche più importanti dell'appalto, sono previsti in armonia con la normativa vigente in materia di sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche. Saranno difatti realizzati percorsi con pendenze al massimo dell'8% e saranno installati due ascensori nei punti con dislivelli superiori.

